

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale Del 10 Marzo 2026

[Il verbale si compone di Nr. 19 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 19]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Teresa CARNOVALE.

Ordine del giorno:

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI INSIEME PER TREZZANO - FRATELLI D'ITALIA - LEGA - LISTA MORANDI - NOI MODERATI -INDIPENDENTE - AVS IL PONTE - PARTITO DEMOCRATICO - NOI PER TREZZANO AVENTE AD OGGETTO: "PROPOSTA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STAZIONE ELETTRICA 380/220 MW FORNACE SUL TERRITORIO TREZZANESE".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Buonasera a tutti, iniziamo la seduta alle ore 18:02. Passo la parola al Segretario per l'appello. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottoressa Grosso, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti

Il Segretario Generale Grosso:

Morandi Giuseppe Luigi presente.
Carnovale Teresa presente.
Russomanno Giuseppe presente.
Padovani Ivano presente.
Stivala Deborah presente.
Beccia Samantha assente.
Morandi Ernestina Antonietta presente.
Stroppa Pietro presente.
Malacarne Giuseppe Mario presente.
Carnovale Antonella presente.
Amente Stefano presente.
Albini Claudio presente.
Grumelli Alice presente.
De Filippi Cristina presente.
Spendio Domenico Antonio presente.
Volpe Sandra presente.
Ciocca Vittorio presente.
Presenti 16.
Assessori:
Puleo Antonino assente.
Di Bisceglie Mattia assente.
Mento Salvatore presente.
Pirani Luisella presente.
Ferrante Paola presente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, dottoressa.



MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI INSIEME PER TREZZANO - FRATELLI D'ITALIA - LEGA - LISTA MORANDI - NOI MODERATI -INDIPENDENTE - AVS IL PONTE - PARTITO DEMOCRATICO - NOI PER TREZZANO AVENTE AD OGGETTO: "PROPOSTA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STAZIONE ELETTRICA 380/220 MW FORNACE SUL TERRITORIO TREZZANESE"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Iniziamo con l'unico punto all'ordine del giorno "Mozione presentata dai gruppi consiliari Insieme per Trezzano, Fratelli d'Italia, Lega, Lista Morandi, Noi Moderati, Indipendente, AVS il Ponte, Partito Democratico, Noi per Trezzano avente ad oggetto: Proposta per la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica 380/220 MHz (in odg è MW) Fornace sul territorio trezzanese". Passo la parola al Sindaco per leggere la mozione. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera a tutti i trezzanesi presenti qua in sala e quelli che ci seguono da remoto. C'è qualche problema?

Il Consigliere Padovani: Posso?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie. Avevamo concordato, maggioranza e minoranza, che visto che nell'assemblea la responsabile... l'addetta al Consiglio l'avrebbe letta lei e poi lei sarebbe intervenuto. In realtà questi erano gli accordi, poi possiamo cambiarli ma magari concordandoli.

Il Sindaco Morandi: Io non sapevo che era frutto di un accordo. La Presidente mi ha chiesto se leggevo io la mozione e le ho detto di sì. Però se gli accordi erano diversi lo vengo a sapere adesso, lo lascio leggere alla Presidente, volentieri, certo.

Il Consigliere Padovani: Sempre che vogliamo cambiare.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: "Oggetto: Mozione ai sensi dell'articolo 12 del regolamento del Consiglio Comunale, proposta per la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica 380/220 MW Fornace sul territorio trezzanese. Il Consiglio Comunale, premesso che a seguito di una serie di incontri preliminari ed informali con l'ente, il 26 febbraio ultimo scorso, durante una Commissione Territorio, la società di interesse pubblico Terna ha presentato una bozza di progetto che prevede la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione 380/220 MV denominata "Fornace" nella zona Marchesina; che la stessa dovrebbe occupare un'area di circa 67.000 metri quadrati all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, area naturale protetta; che l'opera servirebbe ad alimentare le richieste di realizzazione di nuovi data center nei limitrofi comuni, quali Cusago, Buccinasco e Assago; che al Comune di Trezzano sul Naviglio, a fronte della realizzazione della stazione elettrica sul proprio territorio, è stata prospettata a titolo di indennizzo la somma di euro 400.000, IVA inclusa. Considerato che la società Terna non intende prendere in considerazione alternative differenti valide a soddisfare le sue esigenze; che è stata richiesta l'adesione dell'ente ad un protocollo d'intesa che agevoli l'iter procedurale scaricando sul Comune tutti gli oneri relativi alla gestione delle pratiche e di eventuali controversie; che la sottoscrizione di tale protocollo costituirebbe l'accettazione dell'opera e di quanto in esso contenuto. Considerato, inoltre, che il Consiglio Comunale in modo unitario e trasversale ritiene prioritario tutelare il territorio e il Parco Agricolo Sud Milano, i cittadini trezzanesi, in particolare quelli residenti nel quartiere, hanno manifestato molte preoccupazioni in merito all'impatto ambientale che tale opera potrebbe creare. È da tutti ritenuto fondamentale garantire la sicurezza e la salute dei residenti, nonché la tutela del patrimonio edilizio esistente. Che tutte le forze politiche locali convengono nel ritenere che tale intervento danneggi in modo irreversibile il quartiere Marchesina e tutto il territorio trezzanese; che nessun vantaggio, sia occupazionale che economico, diretto o indiretto, potrebbe compensare la realizzazione della Stazione Fornace. I Consiglieri comunali, tutti, sono uniti nell'esprimere

[Pagina 3 di 19]



contrarietà all'iniziativa. Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale impegna se stesso, il Sindaco e la Giunta a contrastare in ogni modo possibile l'iter procedurale atto alla realizzazione della nuova Stazione Elettrica 380/220 MW denominata "Fornace; a stanziare le risorse necessarie a supportare, con l'aiuto di professionisti qualificati, le azioni che il Comune vorrà intraprendere per intervenire al fine di contrastare la nuova Stazione Elettrica 380/220 MW denominata "Fornace"; ad avviare contatti ed interlocuzioni con tutti gli enti interessati, compresi quelli ministeriali, al fine di rappresentare che la valutazione costi-benefici relativi alla realizzazione della stazione elettrica risulti complessivamente molto sfavorevole per il Comune di Trezzano sul Naviglio; ad aprire un tavolo istituzionale con gli enti sovracomunali, in particolar modo il Parco Agricolo Sud Milano, Città Metropolitana e Regione Lombardia, per affrontare il tema in modo collegiale; a riferire in Consiglio Comunale periodicamente sulle azioni intraprese e lo stato di avanzamento delle attività avviate.". Prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Allora, per quanto riguarda la mozione, è stata il frutto condiviso di un'interlocuzione tra tutte le forze politiche appartenenti all'arco istituzionale e rappresentate nel Consiglio Comunale. È ovvio che il progetto, premesso, progetto che non abbiamo ancora visto perché non c'è alcun progetto protocollato presso il nostro ente, ho già predisposto oggi e ho fatto inviare dal nostro protocollo la richiesta di accesso agli atti presso il MASE, quindi Ministero dell'Ambiente, e la stessa Terna per conoscere se effettivamente il progetto è già stato presentato al MASE e, se sì, di averne copia con tutti gli allegati. Quello che è stato prospettato in Commissione Sicurezza e Territorio da Terna è una situazione che ovviamente non ha convinto l'amministrazione comunale. Quando parlo di amministrazione comunale in questo caso parlo di tutto l'arco istituzionale, quindi non solo della maggioranza, ma di tutte le forze qui rappresentate. Non ha convinto sia per l'esposizione e per l'impatto che l'opera potrà avere, sia per le opere compensative, o meglio, più che opere compensative le compensazioni economiche prospettate e per una serie di impatti successivi che l'opera avrà nei confronti della nostra cittadina, quindi tutti i vari lavori annessi e conseguenti, oltre alla realizzazione di questa sottostazione, anche i lavori che implicano la connessione di questa con i data center che sono previsti, perché uno è vicino rispetto a questa collocazione, ma gli altri 3 sono alquanto lontani e, soprattutto per colpa di 2, tutto il territorio verrebbe attraversato da queste opere. Ovviamente sulla mozione manca la mia firma perché il Sindaco, come sapete bene, non firma mozioni o atti del Consiglio, ma essendo un Consigliere vota anche lui gli atti e le mozioni del Consiglio e ovviamente anch'io mi unisco, ma ho già dato modo tramite le mie comunicazioni pubbliche, mi unisco a questa mozione. Ovviamente la voterò e sarò pienamente favorevole e mi unisco ovviamente alla contrarietà a questo progetto. Farò tutto quello che è in mio potere e nelle mie possibilità per raccogliere ogni informazione relativamente a questo progetto e contrastarlo sotto tutti gli aspetti amministrativi, politici e giudiziari, perché qualora ve ne fosse la possibilità, la necessità, ricorreremo come amministrazione anche nei vari gradi di giudizio per poterla contrastare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Mi chiede la parola il consigliere Ciocca, prego Consigliere.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Di fronte a un evento inimmaginabile che sta coinvolgendo il nostro comune, il nostro territorio, a mio avviso, ma avviso, quindi, del gruppo che rappresento, Alleanza Verdi e Sinistra e la lista Il Ponte, abbiamo preso l'unica decisione possibile, abbiamo pensato un documento, abbiamo pensato tutti assieme, perché organi di stampa già hanno dato la paternità a chi ha pensato il documento, l'abbiamo pensato tutti assieme questo documento, che è il documento che presentiamo questa sera, che abbiamo redatto, quindi, all'unanimità, maggioranza e minoranza. Ciò significa che da questo momento, uniti, cercheremo di contrastare nel modo più efficace lo sciagurato progetto proposto da Terna. Per noi è un atto di responsabilità che dobbiamo ai cittadini. Studiare un percorso comune è l'unica soluzione possibile per cercare di rigettare la devastazione del territorio, perché di questo si tratta, è un evento eccezionale e la risposta non può che essere eccezionale. Essere responsabili e cercare, dunque, tutti insieme di trovare la strada per scongiurare l'insediamento della stazione elettrica sul nostro territorio è un dovere che sentiamo, ma che non può esentarci dall'esprimere la nostra valutazione su come sono stati condotti i contatti con Terna e rimarcare il nostro giudizio politico. Vi sono due elementi di primaria importanza che voglio portare all'attenzione di tutti voi,



il primo è il fatto che dopo aver sbandierato il valore della trasparenza e della condivisione, poi lei, Sindaco, in prima persona non l'abbia esercitata e non l'ha esercitata in un contesto decisamente straordinario. Non ha informato nessuno o quasi nessuno e ha trattato. E' questo il secondo aspetto, lei ha trattato sulle distanze da tenere dal territorio edificato, in questo modo lasciando forse intendere una preliminare condiscendenza alla proposta di Terna- adesso è tutto più chiaro, eh, adesso c'è la posizione anche dell'intera maggioranza- A nostro avviso lei dovrebbe chiarire se reputa la sua condotta conforme al suo ruolo di primo cittadino che dovrebbe difendere gli interessi della sua comunità, alla quale, è bene sottolineare, da questa operazione deriverebbero solo danni. Se lei, signor Sindaco, si fosse presentato all'incontro con Terna unitamente ai componenti della commissione consiliare competente la posizione di noi amministratori e della comunità che rappresentiamo sarebbe stata più forte e certamente i Consiglieri, almeno quelli di minoranza, avrebbero chiesto il coinvolgimento preliminare della città. Ora ci troviamo a raccogliere i cocci di una vicenda mal condotta e speriamo la città non debba pagare un prezzo troppo alto. Questa la nostra opinione, ma altrettanto chiaramente si dovrebbero esprimere tutti i gruppi consiliari e non solo i soliti noti. Questa volta li voglio incalzare nominalmente: Noi moderati, la Lega, Insieme per Trezzano, Fratelli d'Italia, la Lista Morandi, e anche il Consigliere indipendente. Non cito l'opposizione perché lo fa sempre di suo. Questa volta non vi potete sottrarre. Il comportamento del Sindaco è stato all'altezza della situazione che si è venuta a creare? Lo chiedo perché se adesso dobbiamo fare azione comune io vorrei capire chi mi sta di fianco, vorrei capire le intenzioni, vorrei capire le prese di posizione. La localizzazione dell'opera è stata modificata nel tempo con variazioni delle distanze rispetto alle abitazioni via Salvini, a fronte del confronto avvenuto tra i rappresentanti del Comune e di Terna, incontri dei quali la rappresentanza degli amministratori locali di minoranza- sembrerebbe anche di maggioranza- e la città sono venute a conoscenza solamente a seguito della relazione presentata dal Sindaco nella Commissione Territorio. Tempisticamente si sta parlando maggio i primi contatti e la settimana scorsa, una decina di giorni fa la Commissione Territorio. Ci chiediamo se sia stata proposta da codesta amministrazione la collocazione della stazione elettrica in siti più prossimi ai comuni interessati alla realizzazione di data center, comuni ai quali deriverebbero benefici dal punto di vista finanziario. Ovviamente questa richiesta è per appurare, per verificare, per capire, per analizzare se ci sono dei documenti scritti. Nel caso non sia stato fatto riteniamo indispensabile attivarsi in tal senso. Siamo convinti che una più larga partecipazione di amministratori comunali al confronto con Terna e il coinvolgimento della collettività avrebbero rafforzato la posizione del Comune di Trezzano nel difendere gli interessi locali. E vorrei anche, a costo di appesantire l'intervento, entrare anche un po' nel merito del problema, perché adesso che siamo tutti d'accordo su come intervenire però ci sono dei passaggi da fare, io li elenco, confidando nel fatto che poi questi passaggi li riprendiamo tutti e li analizziamo punto per punto. L'area, come già evidenziato, ricade in ambito tutelato ai sensi della legge, trattandosi di territorio compreso nel Parco Agricolo Sud Milano. Da quanto riferito in Commissione Territorio, al Comune di Trezzano, a fronte dell'impatto ambientale e paesaggistico, verrebbe riconosciuto un indebito di 400.000 euro da destinare a opere pubbliche. Da sottolineare che l'opera comporta un rilevante consumo di suolo in area agricola e interferenze paesaggistiche in un ambito sottoposto a tutela e che è funzionale prevalentemente alla connessione di grandi operatori privati, presumibilmente legati a insediamenti ad alta intensità energetica, i data center, previsti nei comuni, come già detto, dal documento Cusago, Buccinasco e Assago. Detto questo, è indispensabile sapere in quale fase dell'iter autorizzativo si trovi attualmente il progetto della Nuova Stazione Elettrica Fornace e se l'amministrazione comunale sia a conoscenza se Regione Lombardia abbia già espresso pareri o osservazioni formali, indicando eventualmente le prescrizioni formulate. Pur ribadendo la nostra assoluta contrarietà all'opera, non meno importante è sapere quali valutazioni ambientali e paesaggistiche siano state svolte in relazione alla localizzazione dell'opera all'interno del Parco Agricolo Sud Milano e se questo ente abbia espresso pareri, osservazioni, se siano state avanzate/considerate alternative localizzative con minore impatto sul suolo agricolo e sul contesto tutelato. Se sia stata attivata la procedura di autorizzazione paesaggistica ai sensi del Disegno Legislativo 42/2004 e quale sia stato l'esito delle valutazioni effettuate. Se l'intervento sia coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionale. Altro elemento da chiarire e precisare è se siano stati effettuati studi aggiornati sull'esposizione ai campi elettromagnetici in relazione alla distanza dalle abitazioni che possano riguardare la salute degli abitanti e se ARPA Lombardia sia



stata coinvolta nelle valutazioni tecniche. Sarebbe altresì imprescindibile appurare se siano state valutate le ricadute negative sul nostro comune, in particolare riguardo all'ambiente, ai danni economici derivanti dalla svalutazione dei beni pubblici e privati e degli immobili in prossimità dell'intervento. Non ultimo, se siano state fatte opportune valutazioni riguardo ai danni derivanti alle nostre infrastrutture, esempio viabilità, e per quanto riguarda l'eventuale rifacimento, ripristino di opere pubbliche interessate all'intervento che ricadrebbe sulle casse comunali. E a tal proposito riteniamo superfluo sottolineare l'irrisoria quantificazione dell'indennizzo di 400.000 euro. Riteniamo indispensabile che in questa sede vengano esplicitati quali possano essere gli eventuali benefici che il Comune di Trezzano sul Naviglio trarrebbe dalla realizzazione della stazione elettrica e se questo argomento sia stato esaminato nel corso degli incontri intercorsi con Terna, benefici che al momento ci sfuggono. In questa sede chiediamo che venga chiarito quando e con quali modalità saranno previste forme di informazione e partecipazione pubblica rivolte ai cittadini interessati. Se ho ancora un momento di tempo ne approfitto per un ragionamento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Un minuto.

Il Consigliere Ciocca: Un minuto? E allora dopo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente, e buonasera, buonasera a tutti. È bello questa sera vedere tante persone in sala, so che giù c'è altra gente, so che un centinaio di persone è collegata anche online. E' bello perché credo che questa sia una giornata da ricordare, perché vedere maggioranza ed opposizione schierate insieme a tutta la cittadinanza con un obiettivo comune è una cosa importante: la difesa del nostro territorio come obiettivo comune. Siamo qui tutti insieme per salvaguardare la nostra città, la nostra salute e la salute dei nostri figli dicendo no a questa operazione invasiva, dicendo no ad ulteriore consumo di suolo. Chi lo avrebbe pensato in questi 20 mesi di amministrazione? Oggi la nostra intera comunità mostra la propria forza e lo mostra con carattere e con grande determinazione. Dobbiamo esserne orgogliosi. Quindi grazie Trezzano e grazie a tutti quelli che si sono mossi velocemente per raccogliere centinaia di firme. Oggi la comunità, la nostra comunità, si stringe intorno all'ente, al Comune, a Trezzano, si stringe intorno a lei, signor Sindaco, per darle quella spinta necessaria ad affrontare un gigante come Terna. Siamo come Davide contro Golia e, siamo sinceri, sarà un confronto duro, difficile, una montagna da scalare. Dal primo momento in cui siamo venuti a conoscenza di questa follia, solo il 26 febbraio ultimo scorso, il Partito Democratico è stato chiaro: questa cosa non s'ha da fare! Per questo oggi siamo qui, per provare a vincere insieme questa battaglia complicata. È un momento prezioso, lo dico a tutti, ce ne dobbiamo ricordare, e lo dico soprattutto a lei, signor Sindaco, perché se completo e positivo è il nostro sostegno a questa mozione, che abbiamo scritto a quattro mani con i colleghi della maggioranza, altrettanto è completamente negativo il giudizio su come lei ha gestito questi ultimi nove mesi. Guardi questa sala, legga i social, pensi alla gente che ci guarda da casa e che c'è sotto, vede che cosa si è perso? Se leggiamo insieme il documento che questa sera votiamo tutti insieme troviamo scritto "A seguito di una serie di incontri preliminari e informali con l'ente", perché degli incontri ci sono stati e dietro la parola "informali" accompagnata nei diversi comunicati che lei ha fatto uscire sono spesso accompagnati dalla frase "prive di ogni valenza decisoria legale", quello che è il suo scudo, la sua scusa, forse la sua inadeguatezza. Perché essere arrivati oggi ad un progetto che è stato presentato al Ministero ed una concertazione senza documenti con valenza legale, con incontri formali è, se possibile, il peggio del peggio, altro che scusa! Quei documenti avrebbe dovuto pretenderli, perché una concertazione, che ci piaccia o no, c'è stata, è chiaro, c'è stata una trattativa su dove posizionare la stazione, 100 metri più in là, 100 metri più in qua, e questo è andato avanti da maggio a novembre, lo ha ammesso anche lei e lo ha ammesso prima che la città le si rivoltasse contro. Quella trattativa è stato un informale sì a Terna. Quando è venuto in commissione il 26 febbraio sembrava quasi desse per scontato che la stazione si sarebbe fatta. Era pronto anche a presentarci il protocollo d'intesa in cui il Consiglio si sarebbe impegnato, come diciamo nella mozione, all'accettazione dell'opera e della sua ubicazione. Avevate preparato



addirittura la bozza della delibera di Giunta che sarebbe venuta dopo quel protocollo d'intesa, eppure anche la sua maggioranza, dalle parole del Presidente della Commissione, sembrava cadere dal pero rispetto a questa cosa, eppure dai documenti sembra che tutto fosse già avviato e informalmente accettato. Mi viene da pensare che sia stato subito da parte sua. Oggi onestamente, signor Sindaco, qui, in Consiglio Comunale, davanti a tutta la città da lei mi sarei aspettato delle scuse, una seria presa di responsabilità. Mi aspettavo, come diceva Ciocca, quello che da sempre dichiara, trasparenza e verità. I tecnici di Terna, signor Sindaco, in commissione sono stati chiari e trasparenti: l'individuazione della posizione è stata studiata, annunciata, proposta sia al Comune che al Parco Sud- studiata, annunciata, proposta- il posizionamento esatto oggetto di ottimizzazione con le interlocuzioni nei vari periodi con i tecnici del Comune, con il Sindaco per venire incontro a quelle che sono state le richieste- per venire incontro a quelle che sono state le richieste- "Terna è solita attivare attività di concertazione preliminare, l'abbiamo fatto anche con l'amministrazione comunale. Diciamo che abbiamo ottenuto dei riscontri, quindi dei ritorni favorevoli dall'amministrazione e dal Parco", dei riscontri, dei ritorni favorevoli dall'amministrazione. Parole prese dal verbale della commissione. In questi giorni ci avete detto "anche il Parco non ne sapeva nulla". È vero, risulta anche a noi che il Parco non ne sapesse nulla. Probabilmente vi hanno preso in giro. Lei però quella sera era lì e quando dicevano queste cose non ha smentito, non ha avuto la forza di smentirli. E così il progetto a gennaio è stato depositato al Ministero secondo quella concertazione che ha avuto ritorni favorevoli e oggi Terna non intende prendere in considerazione alternative differenti. Ce l'hanno detto e lo scriviamo anche nella mozione. Dobbiamo attendere la conferenza dei servizi e a quella conferenza dobbiamo arrivarci preparati. Questo è lo scopo di quella mozione. Perché se l'individuazione della posizione è stata studiata, annunciata, proposta per venire incontro alle vostre richieste, richieste che hanno avuto ritorni favorevoli, una concertazione che ha avuto dei ritorni favorevoli all'amministrazione, ci lascia stupiti leggere molte delle vostre parole: "La realizzazione dell'intervento non è mai stata né approvata, né accettata autonomamente dal Sindaco di Trezzano". Tuttavia, è evidente che una concertazione ci sia stata e che lei non l'abbia contrastata. Lei ha concertato con Terna. Certo, mancano gli atti informali perché i primi spettavano al Consiglio, vi siete portati avanti con quelli successivi. Ma se era così ferma la vostra contrarietà al progetto perché ha contrattato, signor Sindaco? Soprattutto, perché lo ha fatto da solo? Perché informare Consiglio e città a concertazione già fatta? Questa sua fermezza, che oggi io apprezzo, purtroppo è postuma, arriva dopo che un'innocua pagina di diario ha scoperchiato il vaso di Pandora. E se torniamo alle vostre parole, "sarà contrastata dall'amministrazione comunale con tutte le azioni utili necessarie a scongiurarla", benissimo, è quello che questa sera faremo con questo documento. Tuttavia, anche la sua maggioranza dice "sarà", in futuro, in passato, signor Sindaco, in passato ha piegato la testa di fronte al gigante. Ma proprio sul nostro territorio deve essere eseguita l'opera? Questa l'unica domanda che lei ha fatto per contrastare l'opera con tutte le azioni utili e necessarie e di fronte al loro granitico sì si è messo a trattare, a concertare da solo. Neanche l'idea di dire "intanto mettetemi tutto per iscritto, così mi confronto con la città e poi ne parliamo". Questo mi sarei aspettato dal mio Sindaco. Questo è stato il suo grande errore. Guardi questa sala, guardi tutto quello che sta succedendo in città, ha visto che cosa si è perso? Ha dovuto aspettare addirittura che fossimo noi politici, io, Russomanno, il suo Assessore all'Ambiente, ad interfacciarsi col Parco. Dopo 9 mesi non gli aveva fatto neanche una telefonata, ma perché? Avrebbe scoperto che la stavano prendendo in giro. Abbiamo dovuto suggerire noi dell'opposizione di mettere soldi per affidarsi a tecnici competenti. Non lo invento, lo chiediamo in questa mozione, l'abbiamo concordato con gli amici della maggioranza e lo voteremo convintamente perché ci impegniamo insieme a fare il bene di Trezzano, maggioranza e opposizione insieme. Lei ha concertato da solo: 200 metri, 400.000 euro. Era così rassegnato al fatto che la stazione si sarebbe fatta che aveva già deciso dove investire quell'elemosina promessa da Terna, in Marchesina. Peccato poi che avrebbe dovuto essere anche un progetto approvato da loro. "E' una questione di pubblica utilità e l'ente ha spazi di manovra molto limitati, che sono quelli che fino ad adesso abbiamo portato avanti nelle relazioni con Terna", sono le sue parole in commissione, quindi basta scuse! Una relazione con Terna all'interno di quegli unici spazi limitati di manovra c'è stata e lei l'ha sprecata perché ha deciso di muoversi da solo. Oggi vuole farsi passare per lo strenuo difensore del territorio. Meglio tardi che mai! Vogliamo credere che lei abbia tenuto all'oscuro anche la sua maggioranza, dando ai colleghi- al fianco dei quali oggi ci schieriamo con convinzione- il beneficio del dubbio- anche se forse è



peggio- l'uomo solo al comando. Una maggioranza che si dovrebbe interrogare se questo è il Sindaco che vuole. Chieda scusa, invece di trovare scuse e si prenda le sue responsabilità, perché, come vede, ci trova comunque qui al suo fianco.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Si avvii a concludere, grazie.

Il Consigliere Albini: Mi avvio a concludere. Nonostante tutto, nonostante tutto, signor Sindaco, Trezzano è qua, tutti insieme intorno a lei, guardando avanti, senza dimenticare il passato. E il giudizio politico è pessimo. Il nostro territorio deve essere preservato, saremo per lei la fionda nelle mani di Davide. Sarà difficile e dare false speranze è sbagliato, tuttavia ci proveremo perché, per quello che ci riguarda, Terna e i suoi 400.000 euro, la sua elemosina, se li può tenere, se li può mettere dove meglio preferisce e la sua sottostazione farsela da un'altra parte, perché il territorio di Trezzano è nostro e Trezzano non è in vendita! Se lo ricordi anche lei la prossima volta, signor Sindaco. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Passo la parola al consigliere Padovani, prego.

Il Consigliere Padovani: Grazie. Non so da dove cominciare, ci sono un paio di passaggi che vorrei affrontare, però non so qual è il primo. Parto dall'ultimo. Visto che siamo in tema di referendum, mi sembrava un Pubblico Ministero. Lei in realtà ha fatto una requisitoria, ha accusato un soggetto, perché poi alla fine questo è quello che ha fatto, senza prove, perché le prove non le ha. Lei ha parlato... Presidente, cortesemente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Vada avanti, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Ok, grazie. Lei non ha prove e l'ho anche dichiarato che non ha le prove. Non se n'è neanche accorto, scommetto. Quando lei ha parlato di tutto quello che avrebbe fatto il Sindaco si è dimenticato un passaggio: concordato. Non l'ha detto, ma non lo può dire perché non è. L'ha fatto credere, ma non l'ha detto. Lei vada a vedere tutto, ha preso, fatto, disfa, sbriga... ma non l'ha concordato. Non l'ha detto che non l'ha concordato, però, guarda caso, è vero, non lo ha concordato. Il Sindaco ha avuto delle informative, non ha avuto documentazione, che tra le altre cose neanche oggi abbiamo, abbiamo avuto 4 fogli messi in croce, 4 fogli messi in croce e non ci sono neanche gli stessi fogli da altre parti perché Terna sta giocando col gatto e il topo. Non è che ci sono stati dei momenti in cui questa maggioranza ha avuto dei dubbi, anche se voi lo fate credere, sembra quasi che voi siate il no e noi siamo i forse. No, siamo sempre stati i no, perché appena abbiamo avuto la coscienza che Terna voleva fare qualcosa, nella stessa Commissione Territorio abbiamo detto sostanzialmente che non andava bene. Ce lo siamo detti in quel momento, ce lo siamo detti dopo, abbiamo contestato una serie di cose. Chiaramente non potevamo litigare in quel momento con Terna, non aveva nessun senso, anche perché non c'erano elementi sui quali andare poi ad incidere. Poi si sono inventati la letterina, "abbiamo saputo che", "forse ha fatto questo", poteva fare meglio? Forse, non lo so, non abbiamo le prove. Una cosa è certa, non c'è il morto, non c'è il morto, e se non c'è un morto non c'è neanche il colpevole, perché fino a prova contraria ancora oggi non si sa esattamente quello che vogliono fare. Ci sono degli schizzi, delle idee, delle cose, che tra le altre cose a noi hanno... Poi, ecco, altro elemento che mi piacerebbe sottolineare, quello che dice Terna, che sono delle grandi balle, perché poi diciamo le cose come stanno, ci hanno raccontato che avevano l'accordo col Parco... quella è verità, quello che dice il Sindaco non è vero. E allora delle due l'una: perché uno sì e l'altro no? Perché il Pubblico Ministero sta da una parte sola? No, spero che stia dalla parte della verità, dalla parte della legge, da parte del vero. In questo momento non lo vedo, ho visto campagna elettorale. Ecco, qui vado al passo successivo, si vuole dare la spallata a questo Sindaco e si vuole iniziare una campagna elettorale che, la avviso, durerà 3 anni. Glielo dico prima, così magari le risorse le investe successivamente, non tutte subito. Però da questo punto di vista se siamo tutti insieme, oggi ci siamo seduti, è partito come un treno e avrei fatto l'applauso io a lei fino a un certo punto, poi ha cambiato binario ed è andato in una direzione diversa. Vuole il colpevole a tutti i costi perché le serve, non perché lei vuole il bene della città, perché lei vuole un colpevole. Allora io le dico,



le ripeto: non c'è il morto, il delitto non è stato commesso. Abbiamo ancora di fronte, fortunatamente, una situazione che sarà difficile da affrontare e difficilmente riusciremo a bloccare, che con molta probabilità ci volerà sopra la testa, io mi auguro di no perché se siamo qui è perché ci speriamo tutti, però alla fine non possiamo crocifiggere un unico soggetto, perché poi alla fine non abbiamo fatto il bene del paese, ma ci siamo indeboliti. Lei ha detto prima "siamo tutti insieme, guardi che forza!" e poi lo attacca in modo tale che crea esattamente l'opposto di quello che ha detto all'inizio. Allora, io personalmente come Pubblico Ministero la boccio, però non sono un giudice e quindi come tale mi considero avvocato difensore e mi aspetto che ci sia un giudizio che non sia elettorale, proprio perché vorrebbe dire averlo domani mattina, ma che sia un giudizio reale di quelli che sono veramente i fatti. E se saremo tutti uniti forse lo scopriremo. Se, invece, come qualcuno fa e come tra le altre cose ha fatto... cioè, consigliere Ciocca, ma lei non ha ancora capito come stanno le cose, mi scusi, eh! Io penso onestamente che lei viva in un altro pianeta, perché lei ha fatto degli elenchi di cose che non esistono. E allora, se non esistono, ma come facciamo a metterglielie a disposizione? Se le avessimo molto probabilmente gliele avremmo anche già date, no? O siamo autolesionisti? No! In commissione stessa poteva parlare, in commissione poteva chiederli, perché non li ha chiesti?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Silenzio il pubblico.

Il Consigliere Padovani: Perché forse in quel momento... è finito il tempo? No, non ho capito. Ah! Quindi, da questo punto di vista, ripeto, dobbiamo solo fare una scelta: o siamo tutti insieme o siamo uno contro l'altro. Se vogliamo andare avanti uno contro l'altro per un qualcosa che, ricordo, se va bene, ammesso che parta, io mi auguro di no, metterà le proprie radici forse tra 3 o 4 anni, se pensiamo ad andare avanti per 4 anni a litigare su questa cosa non arriveremo da nessuna parte. Se invece andremo tutti quanti insieme a combattere, come ha detto lei, un gigante, perché quello è gigante e anche arrogante, perché l'abbiamo visto in commissione, davanti ad alcune domande cosa ha fatto? Ha risposto subito, si è arroccato "noi facciamo quello che vogliamo, punto", è vero, non è vero? Questo ce ne accorgeremo solo strada facendo. Allora, da questo punto di vista io ripeto e rinvito: abbiamo scritto un documento insieme, evitiamo di trovare un colpevole che non c'è, cerchiamo di trovare invece le soluzioni, perché alla fine il paese ha bisogno di soluzioni e non di un martire. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego la parola al consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti, anche a chi ci segue eventualmente da casa. Io accolgo favorevolmente la convergenza che tutti i gruppi consiliari hanno trovato su una materia di forte impatto per i cittadini e quindi ringrazio per lo sforzo di unità che è stato fatto. Molto importante e molto apprezzato anche il supporto dei cittadini stessi, che altrettanto ringrazio, e che si sono mobilitati per sensibilizzare il più possibile al fine di contrastare la realizzazione di quanto ci è stato proposto. Con altrettanta convinzione come gruppo consiliare prendiamo le distanze da espressioni e giudizi anche personali che sui social abbiamo letto. Pensiamo che disarmare le parole- perché bisogna disarmare anche le parole- sia un imperativo da prendere sul serio urgentemente, per quanto ci è possibile umanamente, naturalmente. Alla luce di quanto detto anche da chi mi ha preceduto, ma anche dalla consistente reazione mediatica a cui abbiamo assistito negli ultimi 15-20 giorni, è anche giusto, ma semplicemente per spiegare come si sono svolte le cose, non sto dicendo nulla di, non sto inventando nulla, di precisare che le cose hanno avuto, diciamo così, in modo preordinato uno sviluppo temporale e una forma interlocutoria messa in campo che hanno, ahimè, facciamo una constatazione postuma, diciamo così, hanno un po' tenuto lontano lo stile della trasparenza e della partecipazione, anche interna, anche internamente, l'hanno tenuta un po' lontana per come si sono svolte le cose. La reazione energica dei miei colleghi su questo fatto parla da sola e io condivido tanto di quello che è stato detto. Però la questione dirimente per quasi tutti noi è stata la Commissione Territorio del 26 di febbraio, perché tutto è partito da lì. E' vero che dentro la commissione, sempre dal verbale, non so, il consigliere Russomanno ha detto "non voglio che la minoranza pensi che la maggioranza sia a conoscenza, noi è la prima volta che stiamo guardando insieme a voi, quindi massima trasparenza e massima lealtà", il Sindaco, dal canto suo, risponde "adesso forse il Presidente di



Commissione, siccome aveva avuto problemi di salute, non era in qualche riunione di maggioranza, però ai Consiglieri di maggioranza avevo condiviso che c'era questa notizia", vabbè, adesso qui siamo un po' in un campo di rapporti anche difficili da indagare, prendiamoli così come sono e andiamo avanti, dico io. Però in quella commissione già l'ordine del giorno e quello che è stato inviato ai membri della commissione dava più o meno un'indicazione di come si erano svolte le cose. Intanto, ci si porta un atto di indirizzo per la realizzazione dell'intervento denominato "Nuova Stazione Elettrica Fornace", eccetera, corredato da cosa? Bozza della delibera di Giunta per un atto di indirizzo e io dico che se uno mette giù un testo di una bozza di delibera qualcuno gli avrà detto di metterla giù questa bozza di delibera, mica uno si alza al mattino e mette giù una bozza di delibera, qualcuno avrà detto "Metta giù una bozza di delibera" e perché ha detto "metta giù una bozza di delibera"? Perché c'era un'intenzione di andare in quella direzione, magari non valutata a pieno, magari, non lo so, non lo so, io non voglio, però qualcuno ha dato un input, perché sennò quel documento non ce l'avevamo noi. E' un dramma? No, non è un dramma, stiamo solo dicendo come si possono essere svolte le cose. Ci è stato dato un testo di protocollo da sottoporre al Consiglio Comunale, una cartina con la relativa dislocazione e c'era soprattutto la rappresentanza della Terna, 4 persone che sono venute a illustrarci, diciamo così, la questione. Ora, in commissione poi abbiamo anche ascoltato, perché forse è stato lo svolgimento poi della commissione che in qualche modo ha fatto drizzare le antenne un po' a tutti quando ci sono stati i vari interventi, perché abbiamo ascoltato alcune espressioni che fugano l'idea che si trattasse di una proposta improvvisata, di una proposta inaspettata o comunque almeno posta da subito in un fermo standby. Cioè, questa idea qui non ci è passata per la testa per come si stava costruendo la cosa, documenti e interventi dei tecnici, sembrava che qualcuno non avesse neanche pensato, diciamo così, a un no secco, mettiamola così, no? Perché il Sindaco, che ha introdotto ovviamente la serata nella commissione, dice "è arrivata una proposta in quanto loro devono realizzare una stazione che servirà per la distribuzione e il potenziamento della rete elettrica. Viene realizzata più o meno nell'area del Centro Tognazzi, si tratta di un'opera pubblica", eccetera, poi è intervenuto il dottor Pezzicoli, che è responsabile della progettazione della Terna, che ha dato delle specifiche tecniche e poi ha precisato un po' di più l'ordine dei contatti avuti col Comune, perché ha detto "l'individuazione della posizione è stata studiata, annunciata e proposta sia al Comune in vari step, sia al Parco Agricolo Sud Milano. Il posizionamento è stato oggetto di ottimizzazione con le interlocuzioni con i tecnici del Comune e con il Sindaco", io non lo so con quali intenzioni, però questo è stato detto, non da me, dal tecnico, dal tecnico della Terna. Ora io mi rifiuto di pensare che siano cose, diciamo, inventate, no? Anche perché in qualche modo poi si sono mossi evidentemente, "ovviamente proseguendo abbiamo eseguito delle indagini sulla natura del terreno, stiamo verificando l'allacciamento al sistema idrico comunale, verrà poi studiato l'assetto idrogeologico e inizierà la fase di progettazione esecutiva". Sempre lo stesso tecnico, in un secondo intervento, dice che "è stato più volte discusso con i funzionari del Parco il problema del frazionamento", eccetera, "Questa è stata una richiesta molto forte che ci è arrivata dal Parco", quindi altro elemento di valutazione, cioè contatto quindi ha avuto col Parco, perché chiaramente l'hanno avuto se dichiarano questo. Poi la chicca del dottor Fiorentino che dice "Terna è solita attivare attività di concertazione preliminare, prima, quindi, di depositare il progetto al Ministero per ottenere l'autorizzazione", quello che ci ha detto il Sindaco all'inizio del Consiglio Comunale, che ha mandato la lettera di accesso agli atti, eccetera eccetera, anche a lui fa pensare che forse magari qualche cosa potrebbe essere stato mandato lì, ma lui l'ha detto, lui l'ha detto in commissione che si sono mossi in quel modo lì, perché poi ha aggiunto, perché uno dice "ma perché l'avete fatto?", "Diciamo che abbiamo ottenuto dei riscontri, quindi dei ritorni favorevoli, dall'amministrazione e dal Parco", dall'amministrazione e dal parco, ma con soggetti fisici immagino, non è che l'hanno letto sul muro, con qualcuno avranno parlato, "E Terna ha provveduto a effettuare la progettazione dell'intervento e questo progetto è stato depositato al Ministero a metà gennaio. Ora è in attesa che il Ministero Ambiente risponda e avvii il procedimento", qui siamo in questa fase al momento. Così si è svolta la commissione. Dopo gli interventi dei tecnici, giustamente, il Sindaco ha detto qualcosa in più, giustamente, dal suo punto di vista, perché ha precisato che ci sono stati 3 incontri online, il primo posizionamento, il secondo posizionamento, il posizionamento definitivo, i 400.000 euro, la battuta sull'IMU, "pagano l'IMU, non la pagano", c'è stato anche questo elemento. Ora io dico, senza drammatizzare, tutto questo



dice che si è partiti male dall'inizio, questo ce lo dobbiamo dire, si è partiti male dall'inizio, ma basta ammetterlo a chiare lettere.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mi scusi, Consigliere...

Il Consigliere Spendio: Sì, ho finito.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie.

Il Consigliere Spendio: Basta ammetterlo a chiare lettere. Qualcuno dica che sin dal 26 maggio 2025 si è in qualche modo, permettetemi di usare queste parole, si è in qualche modo assecondato un percorso che i rappresentanti dell'azienda interessata hanno ben esplicitato e che sulla sua reversibilità- perché questo è l'elemento che almeno personalmente mi preoccupa, che forse è stato accennato anche dal consigliere Padovani- sulla sua reversibilità, diciamocelo, non mi sembra che qualcuno ci possa assicurare con parole certe, eh! Ditemi se sbaglio. Non so se questa roba qui risulterà reversibile. Non so chi di noi può dire "sicuramente la cosa non andrà in porto e non si farà". Quindi è una roba anche abbastanza seria da considerare. Quindi io vado oltre e finisco, eh, Presidente. Aggiungo, io non voglio mettere il carro davanti ai buoi ma per onestà intellettuale bisogna che non si cancelli dal nostro orizzonte di amministratori la possibilità, non auspicabile, che il percorso vada avanti in modo forzato, leggi, contenzioso, eccetera eccetera, perché forse qualche risorsina anche la stessa Terna l'ha investita. E che quindi la valutazione su quella quota- e la dico grossa- di aspetti positivi, cioè la risposta che i promotori vorrebbero dare a una domanda o a un bisogno, non lo so, e anche la valutazione sulle compensazioni messe in campo, cioè i 400.000, queste cose si imporranno alla nostra attenzione qualora si aprisse uno scenario non auspicabile. E ce lo dobbiamo dire che potremmo trovarci anche in questa situazione. Quindi ben venga l'impegno che viene dato di dare un incarico a persone che ci possano un attimo, diciamo, assistere sotto questo aspetto. Ecco, però a conclusione, questo è il pronunciamento istituzionale del Consiglio Comunale che si pronunci contro la possibilità che il percorso di insediamento di una stazione elettrica sul nostro territorio vada avanti e noi ci siamo, l'abbiamo firmata e ci siamo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, passo la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Allora, giusto perché ovviamente vanno integrate alcune cose, io credo che tutta la problematica nasca dalla parola utilizzata dai tecnici di Terna, cioè "concertazione". Forse ho cercato di dirlo in commissione, forse non mi è uscita bene la spiegazione, in realtà di concertazione non c'è stato un bel niente. Più che concertazione andava utilizzata la parola "imposizione", perché ciò che è avvenuto non è stata una concertazione, è stata in sostanza la roba "dobbiamo realizzare questa cosa, abbiamo individuato questa zona, se volete vi possiamo dare questi oneri compensativi", punto. Questa è stata la concertazione. A fronte di quella chiamiamola concertazione, chiamiamola imposizione, per me è un'imposizione, il tentativo è stato "limitiamo il più possibile i danni" e cioè facciamo allontanare la cosa nel loro progetto, progetto che non è un progetto come ce lo immaginiamo, piantine, carte, sezioni, eccetera, è quella cartografia che avete avuto in commissione e che anch'io stesso ho visto quando spostavano questo quadrato da un punto all'altro. Quindi tutte le problematiche, tutte le notizie che sono circolate credo che dipendano da questo verbo, anche perché io poi invito i Consiglieri e invito anche i cittadini a prendere questo punto con le pinze, quello che Terna ha detto in commissione, perché hanno parlato apertamente di interlocuzioni con il Parco ma da quello che abbiamo saputo, sia maggioranza che opposizione, queste interlocuzioni sembrerebbero non esserci state. Ho provato a contattare anche ARPA, che mi ha detto che loro pareri non ne hanno rilasciati. Regione Lombardia tanto meno. Quindi a questo punto mi viene da dire che forse, forse tutte queste interlocuzioni non c'erano state. E' giusto quello che diceva il consigliere Padovani, in questo momento il morto con la pistola fumante non ci sono. Siamo qua uniti proprio per evitare che ci siano il morto e la pistola fumante e faremo e farò tutto ciò che è possibile da questo ente per evitare proprio che questa cosa avvenga. Quindi non è che è stata persa un'occasione o è stato



perso tempo perché, sempre che il progetto sia- a questo punto mi viene il dubbio- sia stato effettivamente presentato, perché le domande di accesso agli atti che io ho fatto partire dal protocollo chiedono al MASE se questo progetto c'è, perché a questo punto mi viene da dire l'avranno davvero presentato? Perché a questo punto prendo anch'io con le pinze quello che è stato riferito. Ovviamente non sto dando né del bugiardo, né del menzognero a nessuno, però a questo punto, visto che ci sono state quantomeno delle imprecisioni, a questo punto vediamo di vederci chiaro. Quindi cerchiamo di capire se questo progetto è già stato presentato e, se lo è, visionarlo compiutamente. Quali saranno le procedure successive? Come funziona, giusto per capire? Il MASE, il Ministero per l'Ambiente, riceve questo progetto e avvia l'iter per la sua approvazione, nell'iter della sua approvazione tutti gli enti interessati dicono la loro tramite una conferenza di servizi dove gli enti saranno invitati a dire la loro. Quindi come sarà interessato da questa conferenza il Comune di Trezzano, sarà presente anche il Parco Agricolo Sud Milano, sarà presente ARPA, sarà probabilmente presente Città Metropolitana, Regione Lombardia e ogni ente esprimerà il suo parere, favorevole, contrario, favorevole o contrario con delle indicazioni, delle controdeduzioni, sicuramente il nostro parere sarà un parere negativo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, la parola al consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Voglio fare un passaggio in qualità di Presidente di Commissione del Territorio. Il Sindaco a fine gennaio mi spiega che c'è una proposta di Terna per una centrale elettrica sul territorio. Onestamente la mia espressione fu "Addirittura una roba del genere? Ma questo è un problema serio!", "per ora non abbiamo niente, vogliono presentarci una bozza di progetto", a quel punto dico "allora convochiamo la commissione tecnica, informiamo il Consiglio Comunale", perché nella commissione tecnica sono presenti tutte le forze politiche che sono qua stasera. Parlo fine gennaio, inizio febbraio. 26 febbraio facciamo commissione e veniamo a conoscenza degli spunti su questo progetto, perché un progetto vero e proprio non l'abbiamo visto. Volevano proiettare delle slide, ma qui da noi in aula consiliare non è possibile perché non c'è il proiettore e quindi ce l'hanno spiegato a voce. Poi, successivamente, tutti noi gli avevamo chiesto "ma quelle slide che volevate proiettare ce le fate avere?", il 3 marzo mandano queste slide in Comune e il Sindaco immediatamente le gira a me come Presidente di Commissione, ma a tutti i Commissari della commissione. Ma quelle slide dicono ben poco perché sono un accumulo di numeri che, obiettivamente, per chi non è tecnicamente preparato nel settore fa pur fatica a comprendere. Dopodiché, parte l'iter un po' da parte dei cittadini, un po' anche da parte nostra, di maggioranza, ci siamo riuniti e abbiamo detto "questa roba è una roba assurda, è una roba impossibile", quindi abbiamo cercato di capire cosa c'era stato precedentemente e il Sindaco ci dice "in verità due volte abbiamo fatto gli incontri via web, per cui manco da vicino, ma non mi hanno mai presentato un progetto, né tantomeno mi hanno presentato le idee. Insomma, hanno solo detto che loro faranno questa roba, la faranno comunque anche contro il parere nostro. Hanno il potere di farlo perché i data center sono considerati pubblica utilità e per cui loro passano sopra tutti. Quindi noi o accettiamo o loro ce lo impongono". Poi le cose che tutti abbiamo appurato in commissione pure, perché anche in commissione i tecnici di Terna non è che si sono presentati con educazione e con umiltà, ma con arroganza nel dire "noi ve lo presentiamo, se voi siete d'accordo, bene, sennò comunque andiamo avanti e facciamo". Al che poi ci siamo mossi un po' tutti quanti e oggi arriviamo qua in Consiglio Comunale con un documento comune che onestamente io in 30 anni di Consiglio Comunale a Trezzano è la prima volta che città, cittadini e Consiglio Comunale intero condividono un qualcosa assieme. Quindi è un fatto importante, un fatto unico, ma un fatto molto importante, un fatto che ci dà tanta forza, sia a noi come amministratori che a voi come cittadini, perché sapere che voi siete dalla nostra parte e noi siamo dalla vostra parte, uniamo le nostre forze e diventiamo veramente una potenza. Anche se, come diceva Spendio e condivido, bisogna stare attenti, perché noi faremo tutte le attività che possiamo fare per impedire la nascita di questo impianto, però non è che possiamo garantire, nessuno di noi può garantire che non si farà. Bisogna essere anche obiettivi su questo e non pigliare in giro le persone. Loro ci hanno detto che hanno incontrato il Parco, noi abbiamo consultato il Parco e il Parco non sa niente. Ho riletto la dichiarazione quando l'ingegnere di Terna parla di incontro col Parco, dice "quindi abbiamo la necessità di avere un dialogo aperto con il Parco. Come sapete, il Parco ha cambiato gestione, prima la gestione



era a capo della Città Metropolitana, oggi la gestione è regionale. C'è un nuovo Presidente, c'è un nuovo Consiglio e quindi abbiamo immediatamente avviato un dialogo con il Parco". Io personalmente sono stato 13 anni direttivo del Parco, ho delle amicizie che mi sono portato avanti negli anni, ho chiesto "ma avete avuto un incontro col Parco? Sappiamo qualcosa di più?" e tutti mi hanno detto "ma questa è un'assurdità, perché noi non sappiamo niente". Probabilmente hanno parlato con il nuovo Presidente del Parco ma in via ufficiosa, perché quando gli abbiamo chiesto "avete documenti scritti del Parco?" ci hanno risposto che del Parco non hanno niente e nello stesso tempo hanno detto che hanno interloquito col Sindaco di Trezzano. Però l'unica cosa certa è che loro dichiarano in commissione che hanno dei contratti con 6 società di data center, 2 su Cusago, uno su Assago, uno su Buccinasco e hanno presentato un progetto al Ministero. Anch'io metto in dubbio, visto tutto questo millantare che hanno detto già fino adesso, andiamo a verificare, Sindaco, se veramente c'è, ha fatto bene a fare richiesta scritta, ne ha avuto copia oggi, perché lei ha fatto richiesta al Ministero per sapere veramente se c'è un progetto in essere, è chiaro che ognuno di noi ha dei riferimenti politici, ognuno di noi si adopererà sicuramente per capire a livello romano, a livello ministeriale se veramente c'è un progetto e cosa possiamo fare per impedire che questo progetto parta. Oggi siamo qui tutti assieme, è un bel gesto, è un gesto forte. Cioè, trovare il colpevole ci interessa fino a un certo punto, Albini, te lo dico sinceramente, ci interessa capire come ci muoviamo tutti assieme per cercare di trovare un modo come contrastare la nascita di questa centrale. Poi che il Sindaco abbia parlato una volta, due volte, ma che non c'è un progetto, non c'è un protocollo, non c'è niente, quindi di che parliamo? Di aria fritta. Anche quando ci hanno mandato le quattro slide il 3 marzo, quelle slide non dicono niente, parlano solo di numeri, numeri di potenza, di metri quadrati, ma nient'altro. Quindi in mano abbiamo ben poco, diciamo. È chiaro che è importante che da questo momento in poi partiamo tutti uniti, tutti insieme a fare una battaglia comune. Anche la raccolta firme dei cittadini è un vantaggio in più per noi, perché ci dà forza, ci dà forza d'urto nei confronti di questa realtà che è potente. Ha ragione Spendio quando dice "signori, occhio, che non è che siamo qua stasera per garantire a tutti che non si farà". Cioè, noi siamo qua per dire non lo vogliamo, questo è sicuro, non s'ha da fare, come si usa dire, però sappiate che ci sono dei vincoli e ci sono delle leggi che li tutelano. Quindi noi dobbiamo cercare non solo noi come Comune e come cittadinanza cercare di contrastare, ma dobbiamo essere anche bravi a livello politico, ognuno di noi ha dei riferimenti, adoperare tutti i riferimenti che abbiamo, tutte le risorse che abbiamo per cercare di bloccare non solo a livello locale nostro, ma a livello sovracomunale e a livello ministeriale questa situazione, se ci riusciamo abbiamo fatto bingo, se non ci riusciamo pazienza, insomma, la subiremo e di questo bisogna pigliarne atto. Cerchiamo di non arrivare a questo, cerchiamo di arrivare ad ottenere un risultato concreto. E' chiaro che non è una cosa che si fa domani mattina. Loro ci hanno parlato di 2-3 anni di progettazione, 2-3 anni per il realizzo. Bisogna capire, bisogna essere bravi a monitorare giorno per giorno cosa succede, cosa si muove e io personalmente, come Presidente della Commissione Tecnica, mi impegno che, qualora avessi delle informative utili a informare il Consiglio su cosa stia succedendo, convocherò ogni volta la Commissione Tecnica Territorio per cercare di informare tutto il Consiglio Comunale e i vari Commissari della commissione cosa sta succedendo. Speriamo di riuscire in questi intenti e di bloccare questa situazione. L'obiettivo comune è quello. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Mi chiede la parola il consigliere Malacarne, prego.

Il Consigliere Malacarne: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Boccio ovviamente con totale fermezza la realizzazione di questo progetto, progetto Fornace, che secondo me già si boccia con il suo nome. Il consigliere Ciocca definiva i 400.000 euro di rimborso come irrisori, secondo me sono una fregatura e aggiungo anche estremamente offensiva. Cioè, mi dai quattro spicci per mettermi in casa una roba che terrò nei prossimi decenni e non serve neanche a me, serve a dei comuni limitrofi. Quindi ritengo irricevibile. E mi piacerebbe che questa serata sia condivisa più che altro per trovare perché, diciamo, condiviso lo stato dell'arte, quali sono le reali azioni che si possono mettere in campo per poter bloccare un'azione del genere? Visto l'impatto, secondo me, se la legge lo consente, non so se anche possibile chiedere un referendum consultivo alla popolazione. Magari può



essere uno strumento anche nei confronti di Terna come o ostacolo ostativo per bloccare il progetto o eventuale trattativa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Malacarne. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Beh, ho ascoltato con interesse l'intervento del consigliere Malacarne perché ritengo che vada nella direzione anche che ho cercato di impostare io, perché una delle affermazioni che ha fatto il Sindaco è "ogni ente esprimerà il proprio parere". Se ogni ente esprimerà il proprio parere diciamocelo, cioè, noi adesso abbiamo fatto un atto politico ma questo non basta, bisogna studiare e allora il consigliere Malacarne, ad esempio, già ha detto qualche cosa. Io nell'intervento precedente ho cercato di mettere dei punti, non perché mi sia data una risposta, non userò lo stesso linguaggio del consigliere Padovani perché cerco di essere politicamente corretto, quindi non dico che lui non ha capito, sono io che non mi sono spiegato, allora la spiegazione è proprio questa, cioè, questi punti qui non arrivano per avere delle risposte da Consiglieri che si sono messi tutti assieme- non è per fare il primo della classe- però bisogna avere la consapevolezza che quando ci siamo di fronte a quegli enti, quando siamo nelle apposite commissioni noi dobbiamo studiare. E' chiaro che la maggioranza ha tutti gli uffici, però in commissione noi vogliamo fare la nostra parte e quindi l'indicazione di cercare qualche cosa, già un percorso era questo, era in questi termini. E' vero che gli esami non finiscono mai, ma non era mia intenzione mettervi sotto esame. Anche se, a maggior ragione, perché- adesso non voglio infierire- ma l'accesso agli atti l'avete fatto oggi, quindi da una parte non abbiamo documenti, non abbiamo... dall'altra parte l'accesso agli atti l'avete fatto oggi, oggi che c'è il Consiglio Comunale e mi fermo lì. Quindi in quest'ottica, se si è capita, in quest'ottica voglio dare un contributo anche al discorso dei 400.000 euro, che naturalmente non è un contributo strettamente mio, perché sapete benissimo che ho fatto un altro lavoro nella vita, però, voglio dire, cerco di acquisire delle... Allora, l'importo di 400.000 euro in termini strettamente edilizie comunali il riferimento oggi pubblicato da Trezzano sul Naviglio per una nuova costruzione produttivo-artigianale è pari a 46 euro al metro quadro complessivi, composti da 25 euro di urbanizzazione primaria, 15 di urbanizzazione secondaria e 6 di smaltimento rifiuti. Nella stessa tabella per il produttivo artigianale, mi dice chi è andato a studiarcela, la colonna del costo di costruzione è vuota, quindi non risulta una quota percentuale aggiuntiva come per commerciale terziario. Se solo come stima teorica si applicasse quel valore ai 67.000 metri quadri indicati nell'ordine di grandezza sarebbero 3 milioni e 82.000 euro. Questo naturalmente è un esercizio letterario, no? Però c'è un punto decisivo: una stazione elettrica 380-220 di KW della rete della trasmissione nazionale non è normalmente un intervento edilizio ordinario come un capannone, queste opere seguono in genere la procedura speciale di autorizzazione unica statale per le reti nazionali di trasporto dell'energia e la giurisprudenza richiama anche l'esonero dal contributo di costruzione per opere pubbliche o di interesse generale realizzate da soggetti istituzionalmente competenti, quindi Terna o concessionari. Un TAR, ad esempio, ha riconosciuto l'esenzione per una cabina impianto di rete elettrica richiamando l'articolo 17, comma 3, lettera c) del DPR 382/2001. Questo per chiarire che ci può anche essere... è vero che è irrisorio, ma magari non becchiamo neanche quelli, eh, dobbiamo essere consapevoli. Quindi, in pratica, la risposta più onesta è questa: uno, stima massima da tariffario comunale ordinario circa 3 milioni e 82 mila euro; stima realistica per un'opera Terna e Rete Trasmissione Nazionale autorizzata in via speciale potrebbe essere molto inferiore o anche nulla come onere edilizio comunale, perché il progetto può ricadere nel regime agevolato esentato delle opere di interesse generale; tre, compensazioni ambientali e territoriali sono un'altra cosa ancora, non hanno una tariffa comunale automatica come gli oneri edilizi e in casi del genere vengono spesso definiti caso per caso nel procedimento autorizzativo come opere di mitigazione, compensazione ambientale- anche di questo si è parlato, no?- anche in natura e non solo in denaro, specie in un contesto vincolato come il Parco Agricolo Sud Milano. C'è anche un'ulteriore cautela: i 46 euro al metro quadro si applicano alla superficie edilizia rilevante secondo le regole comunali, non è detto che coincidano con tutta la superficie recintata di 60.000 metri quadri. Se l'area occupata comprende piazzali, fasce di rispetto, viabilità interna e verde l'importo ordinario calcolato sull'intera area sarebbe una sovrastima. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: L'impressione è, Ciocca, che ha ragione Padovani, nel senso che nessuno sta facendo una questione di soldi qua. Cioè, se stessimo facendo una questione di soldi io direi datemi 4 milioni. Ma non è quello il problema, non sono i 4 milioni o i 400.000 euro che cambierebbero le cose. Noi non la vogliamo, quindi fare un discorso di onori, è chiaro che è pubblico interesse e non pagherebbero niente, ma non sono i 400.000 euro che ci... non è il paragone di quanto avrebbero pagato se avesse costruito un privato, non ci interessa. Noi dobbiamo essere bravi alla conferenza dei servizi, mandare il nostro Sindaco con le idee chiare e dire non s'ha da fare, noi siamo contrari. Questo dobbiamo fare noi! È là, nel tavolo tecnico che il nostro Comune porta il suo peso. Poi è chiaro, se loro vanno avanti noi dobbiamo opporci legalmente, a livello giudiziario, faremo degli atti e quindi il discorso che abbiamo fatto inizialmente: dare mandato ad un tecnico per seguirci su questa vicenda, investire, stanziare già da domani dei soldi per questa situazione, che serviranno. E quindi questo è il percorso da fare. Poi in termini economici non ce ne frega proprio niente, a noi non interessano i loro 400.000 euro, che con 400.000 faremo 150 metri di strada, non è che risolviamo i problemi del territorio nostro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille Presidente. Per riabbassare un po' i toni e dare una risposta, perché ci stava, nel senso che se non le sono piaciuto come PM lei mi è piaciuto molto poco come avvocato difensore e questa cosa ci sta bene in senso di referendum, perché quel no che diciamo oggi spero che sia condiviso anche per altri no. Ma almeno facciamo una battuta! Detto questo, sa, non si può per par condicio, quindi infatti "no" possiamo dirlo per altre cose. Ha iniziato lui, comunque, eh! Detto questo, torniamo sulle cose di stasera e ribadiamo quello che ho detto nel mio intervento, che ho detto quando ci siamo incontrati qua in quella riunione che ci ha visto uscire poi con una soluzione condivisa, sono due tavoli diversi, il primo e siamo felicissimi di essere seduti tutti insieme per la prima volta in 30 anni, ci ricorda anche il consigliere Russomanno, insieme a tutta la cittadinanza per fermare questa cosa e, ribadisco, Davide contro Golia, sarà difficilissimo fermare questa cosa e quei 400.000 euro, ribadisco, se li mettano dove credano, non sono quelli che interessano al nostro comune, serve non avere quella roba lì in quel posto e su questo siamo assolutamente d'accordo, tutti fermi insieme, condivisi finalmente per fare un qualcosa per il bene della nostra città e su questo non ci piove, tuttavia siamo anche un organo politico e le responsabilità politiche esistono e mi fa specie, anche sentendo quello che ci ha detto il consigliere Russomanno, che a gennaio è venuto a sapere di questa cosa, quando poi ha detto "questa roba non si può fare" e lo so che dici la verità, Russomanno, e ha convocato immediatamente una commissione, perché che ci piaccia o no quegli altri mesi di interlocuzione ci sono stati, anche soltanto per dirci: la prima volta la metto attaccata alle case "No, non mi piace, me la sposti più in giù?", te l'hanno messa attaccata alla strada "No, non mi piace, me la metti più in giù?" e l'hanno messa più in basso. Anche avessero solo mandato quei 4 disegni in cui quell'enorme rettangolone si vedeva delle interlocuzioni ci sono state. Che cosa... Scusa? Se hanno visto dove c'erano le posizioni di prima? Se guardi i documenti c'è scritto che la prima è stata data a maggio, la seconda a settembre e la terza a novembre. C'è scritto sui documenti. Detto questo, torno a dire, guardiamo avanti, ribadendo però il fatto- e questo è un fatto grosso- che un'amministrazione, un Sindaco che non condivide fino a gennaio con la sua maggioranza una cosa così grossa dovrebbe far porre delle domande prima di tutto a voi. Ci credo che facciate di tutto per difendere il vostro Sindaco, lo faremmo anche noi probabilmente, ma non toglie il fatto che il morto non c'è ma la pistola fumante sul tavolo c'era, eccome se c'era! La stessa delibera con le linee di indirizzo di Giunta che è stata presentata in commissione è la pistola fumante, era già dato tutto per fatto, sennò neanche ci si sarebbe, come giustamente dice il consigliere Spendio, spesi a costruire quella delibera. Perché portarcela? Perché? E l'ulteriore questione politica, perché siamo tutti uniti per fermare questa cosa, è la velocità di reazione, perché solo oggi è stato fatto un accesso agli atti per il Ministero, è stato depositato pare a gennaio, è passato un mesetto, forse si poteva fare prima, ma ricordatevi che lo abbiamo proposto in quella riunione di farlo, prima non era stato neanche pensato. Il Parco non ne sa nulla, lo abbiamo



scoperto io, il consigliere Russomanno e l'assessore Di Bisceglie. Una telefonata in 9 mesi, una! "Sapete qualcosa?", "No". Quando si arriva con Terna che ci dice del Parco dite "ma che state raccontando?". Seduti a quel tavolo con Terna che dice "abbiamo concordato, abbiamo avuto riscontri positivi dall'amministrazione", se non è vero, e io ci voglio pure credere, quello che dico è che il Sindaco doveva prenderli di peso e dire "non dite bugie". Questo non è stato fatto e questo dal mio punto di vista politicamente è grave, perché una forza come Terna vede in questa accondiscendenza- che può essere dettata dal fatto che tanto non c'è niente da fare e da altre mille cose- un sì implicito e questo è stato un errore, perché al primo contatto in presenza- perché sono venuti qua, ce l'ha detto il Sindaco- con Terna avrebbe dovuto perlomeno chiamare voi. Maggio, "sapete che sta succedendo questa roba?", a quel punto il Presidente Russomanno avrebbe detto "sai che c'è, facciamo una commissione, informiamo tutti". Questo è il problema. (il **Presidente Carnovale invita il consigliere Albini a concludere l'intervento**) Adesso concludo. Detto questo, faccio anche la dichiarazione di voto, così perdiamo meno tempo. E' ovvio che questa mozione noi la approviamo convintamente, è ovvio che vi daremo tutto il supporto possibile, daremo al nostro Sindaco- perché in questo caso è il nostro Sindaco- tutto l'appoggio possibile per risolvere questa situazione difficile, ci stiamo già muovendo anche noi con i nostri riferimenti romani, di regione, per cercare di capire che cosa si possa fare ed è indispensabile avere una consulenza tecnica perché il nostro Sindaco, i nostri tecnici da soli non possono andare in quella conferenza dei servizi, c'è bisogno di qualcuno che sappia parlare lo stesso linguaggio di quella gente, perché si è dimostrata molto arrogante. Noi non siamo in grado di metterci a confronto da soli e siamo qui per trovare tutte le risorse e i modi per questa cosa portarla a casa. Detto ciò, è stata gestita malissimo!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Ho chiesto la parola, grazie Presidente, per alcune precisazioni e, cioè, la questione della delibera di Giunta allegata nella commissione non è perché i nostri uffici fossero già d'accordo o era stata data indicazione che fossimo già d'accordo di preparare la delibera di Giunta. La delibera di Giunta era una bozza preparata da Terna e allegata nel pacchetto predisposto da Terna con il protocollo, il disegnano e questa qua. Che poi quella delibera è stata allegata e in teoria non doveva essere allegata perché non aveva alcun senso di essere allegata in quella commissione perché non di competenza di quella commissione, però era giusto per chiarire questa faccenda. Le interlocuzioni col Parco tenete conto che fino a ottobre, adesso non mi ricordo quando, il Parco non aveva nemmeno un direttivo, è stato creato il direttivo del parco soltanto verso la fine dell'anno scorso. E poi avevo un'altra cosa per quanto riguarda... vabbè, ho perso il filo. Niente, comunque, se mi viene in mente prima della fine della discussione ve lo dico, sennò nulla.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Allora, diciamo una cosa, il tempo passato dal 26 maggio 2025 ha tolto tempo ad azioni tempestive di contrasto e ha creato delle aspettative e provocato magari anche azioni nel richiedente. È così, è così! E passato tutto questo tempo e qualcuno si è mosso, non il Sindaco, non gli uffici, ma la controparte sì. D'altra parte, come dire, la legge del mercato, dell'interesse, chiamiamolo anche della legittima attività economica comporta questo: se uno non mi dice "no, aspetta un attimo, aspetta un attimo, prendo nota di quello che mi dici, ma aspetta un attimo", se non me lo dici, eh, io vado avanti. E' connivenza, è accordo? No, però uno si muove di conseguenza. Quindi è questo il fatto. Quindi sicuramente ha fatto bene il Sindaco a mandare la lettera, accertarsi dell'esistenza del progetto. Capisco che ci possa essere stato un approccio impositivo, però se uno viene da me e ha l'approccio impositivo gli dico "scusa, eh, qui siamo in due nella stanza, qualcuno è di troppo, quella è la porta!". Perché non è che qui stiamo giocando, eh, perché se c'era stata questa sensazione è così che funziona e sicuramente non avrebbero preso altre iniziative. Non è andata così (**audio incomprensibile**) una situazione difficile da gestire? Ripeto, mi va bene, con le sottolineature che ho fatto prima, mi va bene che si sia trovato un accordo nel sostenere unitamente all'interno del Consiglio Comunale, non è da sottovalutare l'aspetto che Russomanno, perché essendo una cosa grossa, se ci sono dei contatti con chi poi alla



fine magari deve esprimersi, legittimi, eh, contatti parlo a livello istituzionale, politici, eccetera, ognuno per i suoi referenti, cerchiamo di muoverci in modo che uno dice una cosa, uno dice... magari si riesce a, come dire, affermare questa cosa che ci è stata presentata. Quindi confermo naturalmente il nostro sostegno all'azione comune che stiamo facendo e il nostro voto sarà favorevole alla mozione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie Presidente. Sarò breve e poco politico, nel senso che vorrei dare un contributo tecnico, perché poi si è parlato molto di politica, giustamente, perché è questo che dobbiamo fare, però vorrei spezzare una lancia a favore della provvisorietà. Avete l'idea di quanto è grande un progetto che riguarda quell'opera? È una cosa che ci vuole un camioncino per portarla. A oggi sono stati prodotti 4 fogli, 4. Nei 4 fogli con un evidenziatore è stata identificata un'area, che già con un evidenziatore potete immaginare quanto precisa possa essere. No, no, garantisco, non la può far precisa su una carta di quelle dimensioni. **(intervento fuori microfono)** Comunque, no, vado avanti. Spostare un'area di quel tipo anche solo di 10 metri, ammesso che abbia una logica, è una cosa particolarmente importante, perché non è sufficiente prendere il disegnano e spostarlo di 10, 15, 50 metri, perché a valle ci devono essere tutta una serie di verifiche, controlli dei terreni, dell'inquinamento, dell'acqua, di tutta una serie di situazioni che non sto neanche qua ad elencare che comporta mesi. Quindi il fatto stesso che loro con un pennarellino abbiano preso e spostato così significa quanto sia per loro ancora provvisoria. Questo per dare coraggio alle nostre azioni, eh, attenzione, per non lasciare... cioè, non credere che le cose siano già state fatte, perché non sono state fatte, e lo stesso fatto che nessuno sappia alla fine realmente quello che vogliono fare, se non dei numeri che sono solo dei dati generali e basta, quindi è evidente che vedremo cosa arriverà adesso, ma mi auguro e spero che quando sarà il momento arriveranno dei documenti che siano molto più chiari. Adesso potrebbe essere tranquillamente da una parte all'altra che non cambierebbe nulla. E quindi credo che da questo punto di vista siamo, sono un pochino più tranquillo. Poi rimane il gigante, rimane il fatto che se vogliono farlo vanno avanti come un caterpillar e non ci creeranno problemi. Non intervengo sulla dichiarazione di voto perché ho un mio capogruppo e lo farà lui. Posso farlo io? Il nostro voto sarà comunque favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Anche Fratelli d'Italia voterà a favore di questa mozione. È ovvio che siamo tutti qui oggi perché crediamo di poter mettere tutta la nostra attenzione su un argomento che è importante per il nostro paese e questa cosa sarà la nostra forza in qualche modo. Utilizzeremo dei tecnici per darci una mano in questo perché, è ovvio, non abbiamo le competenze per poter dialogare con quelle persone sul canale della conferenza dei servizi, che sarà quello in cui potremo dare il nostro parere negativo. La strada è lunga, più di 2 anni solo per il progetto, per cui armiamoci di pazienza in questo senso, di attenzione e lavoriamo coesi. Cioè, la coesione che c'è stasera mi piacerebbe che durasse nel corso di questo percorso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Beccia. Prego, consigliere Ciocca, per la dichiarazione di voto.

Il Consigliere Ciocca: Sì, sì, grazie Presidente. Vabbè, tutti hanno parlato e io devo far solo la dichiarazione di voto? Scusi, eh! Una riflessione perché...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Scusi, no, perché ha fatto il primo intervento, ha fatto il secondo intervento... No, perché abbiamo sempre dei problemi io e lei. A siamo arrivati alla dichiarazione di voto, prego.



Il Consigliere Ciocca: Benevoli. Allora, diciamo così, la consapevolezza della gravità di quello che ci è arrivato addosso l'abbiamo avuta tutti, eh, il, il giorno della Commissione Territoriale. Questo è! Chiaramente quelli che non sapevano nulla non potevano averla prima, quelli che sapevano qualcosa e sicuramente il Sindaco è uno, gli altri non lo sono, non ho dato di sapere, beh, allora qualche cosa potevano mettere in campo. Detto questo, la posizione del gruppo Alleanza Verde Sinistra il Ponte è favorevole alla mozione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Carnovale.

La Consigliera Carnovale: Buonasera a tutti. Anche noi della Lega votiamo a favore di questa mozione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Prego, Consigliere.

La Consigliera Morandi: Anche la Lista Morandi voterà a favore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Amente.

Il Consigliere Amente: Grazie Presidente. Anche Noi Moderati siamo a favore della mozione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Malacarne.

Il Consigliere Malacarne: Anche se mi sono espresso prima, grazie, Presidente, anzitutto, anche se mi sono espresso prima il mio voto ovviamente sarà favorevole come Indipendente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Malacarne. Passiamo quindi alla votazione della mozione. Tutti favorevoli. A questo punto io proporrei, se siete d'accordo, vista l'urgenza di questa mozione, di votare anche per l'immediata eseguibilità, se siete d'accordo. Siete tutti d'accordo? Votiamo a questo punto per l'immediata eseguibilità. Tutti favorevoli, all'unanimità, il Consiglio Comunale approva la mozione. Grazie a tutti e buona serata. Chiudo il Consiglio alle 19:30.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta del 10/03/2026, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 19 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it